



## Comunicato stampa del 3 novembre 2016

### **Il Cinegiornale svizzero (1940-1975) on-line**

**Il Cinegiornale è tra i fondi audiovisivi più importanti della Svizzera. A partire da questo mese, tutte le sue edizioni saranno gradualmente digitalizzate e pubblicate in tedesco, francese e italiano su [www.memobase.ch](http://www.memobase.ch) e [www.swiss-archives.ch](http://www.swiss-archives.ch).**

Il Cinegiornale era un riassunto dei fatti principali della settimana commissionato dal Consiglio federale. Unica fonte di informazione oltre alla radio e ai giornali, durante e dopo la guerra ha plasmato per decenni la consapevolezza dei frequentatori delle sale cinematografiche. Gli oltre 6600 contributi offrono squarci della vita politica, sociale e culturale della Svizzera degli anni di guerra e del successivo boom economico. Precursore degli odierni telegiornali, il Cinegiornale è stato il cuore dell'informazione politica audiovisiva del nostro Paese tra il 1940 e il 1975.

Il 12 novembre, nel quadro delle 20esime Giornate internazionali del cortometraggio di Winterthur, saranno rese accessibili e reperibili on-line su [www.memobase.ch](http://www.memobase.ch) e [www.swiss-archives.ch](http://www.swiss-archives.ch) in tedesco, francese e italiano tutte le edizioni del 1956 e dettagliati metadati in più lingue. A partire dal 2017 saranno poi gradualmente pubblicate tutte le edizioni di tutti gli altri anni.

La pubblicazione on-line del Cinegiornale svizzero è un progetto comune della Cineteca svizzera, dell'Archivio federale svizzero e di Memoriav sostenuto dall'Ufficio federale della cultura, dalla Fondazione Ernst Goehner, dal Fondo della lotteria del Cantone Ticino e dalla SRG SSR.

### **Avvio del progetto nel quadro delle 20esime Giornate internazionali del cortometraggio di Winterthur**

#### ***Die «offizielle Schweiz» im Kurzfilmformat***

Sabato 12 novembre 2016, 14.30

[www.kurzfilmtage.ch](http://www.kurzfilmtage.ch)

*«Il Cinegiornale svizzero è tra i patrimoni culturali audiovisivi più importanti del nostro Paese. Le edizioni settimanali degli anni tra il 1940 e il 1975 sono luoghi della memoria e del ricordo che trasportano vicende del passato nel presente, contribuendo così in maniera determinante alla formazione della nostra memoria culturale.»*

**Christoph Stuehn, direttore, Memoriav**

*«Se esiste una memoria audiovisiva della Svizzera degli anni tra il 1940 e il 1975, è nel Cinegiornale che bisogna cercarla. Perché anche se i commenti fuori campo hanno un che di governativo, le sue immagini resistono e attraversano i decenni raccontando la nostra storia meglio di qualsiasi libro.»*

**Frédéric Maire, direttore, Cineteca svizzera**

*«I Cinegiornali mi ricordano le mie prime visite al cinema. La nuova forma in cui saranno accessibili evidenzia la distanza temporale e l'estraneità di un passato a cui ridà un volto e una voce. Reincontrarlo non è soltanto un'occasione di vivere un'esperienza individuale, ma anche un invito a riflettere sullo sviluppo delle forme di comunicazione e sugli avvenimenti del nostro tempo.»*

**Andreas Kellerhals, direttore, Archivio federale svizzero**

*«In un momento in cui si discutono questioni valoriali, riflettere sulla nostra storia può soltanto far bene. E in questo il Cinegiornale ci aiuta: limpida memoria delle esperienze collettive e delle diverse tradizioni che costituiscono la Svizzera, è la testimonianza vivente che la Confederazione è sempre stata – e resta – un progetto.»*

**Roger de Weck, direttore, SRG SSR**

### **Contatto**

Christoph Stuehn, direttore, Memoriav

Tel. 076 321 24 05; e-mail: [christoph.stuehn@memoriav.ch](mailto:christoph.stuehn@memoriav.ch)